



Mobilitare le giovani generazioni per progettare città inclusive

ARGOMENTO 1 - Co-creazione e co-gestione con le giovani generazioni

KIT DI STRUMENTI PER WORKSHOP INTERATTIVI



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

Numero del progetto: 2022-1-IT03-KA220-YOU-000085578

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Indice

Strumento 1. Piano del workshop.....	4
Strumento 2. Modello per la creazione di una lavagna di visione.....	10
Strumento 3. Foglio di lavoro di supporto alla mappatura delle risorse della comunità	15
Strumento 4. Esercizio di pensiero progettuale.....	22
Strumento 5. Simulazione dell'intersezionalità.....	26

ARGOMENTO 1: Co-creazione e co-gestione con le giovani generazioni

KIT DI STRUMENTI PER WORKSHOP INTERATTIVI

Attività di laboratorio interattive progettate specificamente per coinvolgere le giovani generazioni nelle discussioni e nei processi decisionali relativi alla pianificazione urbana inclusiva di genere. Queste attività saranno personalizzabili e adattabili a diversi contesti, consentendo a facilitator* di adattare alle esigenze e alle preferenze di diversi gruppi di giovani.

Strumento 1. Piano del workshop: Fornisce a facilitator* istruzioni passo-passo per la conduzione di laboratori interattivi sulla pianificazione urbana inclusiva di genere con l* giovani.

Strumento 2. Creazione di tavole di visione: L* partecipanti creeranno delle tavole di visione che raffigurano la loro visione ideale di una città inclusiva di genere. Utilizzeranno riviste, giornali, materiale artistico e altri materiali per esprimere le loro idee in modo creativo attraverso immagini, parole e simboli.

Strumento 3. Foglio di lavoro di supporto per la mappatura delle risorse della comunità: L* partecipanti si impegneranno in un esercizio di mappatura delle risorse della comunità per identificare le risorse esistenti, le organizzazioni e persone singole che promuovono l'inclusività di genere nella loro comunità. Si cercherà di capire come sfruttare queste risorse per sostenere gli sforzi di pianificazione urbana.

Strumento 4. Esercizio di progettazione: L* facilitator* introdurranno l* partecipanti ai principi del *design thinking* e li guideranno attraverso un processo di *problem-solving* collaborativo per interventi urbani inclusivi di genere.

Strumento 5. Simulazione dell'intersezionalità: L* partecipanti si impegneranno in un'attività di simulazione che esplora il concetto di intersezionalità e le sue implicazioni

per la pianificazione urbana. Giocheranno a impersonare persone con diverse identità intersecanti e discuteranno di come i diversi fattori determinino le loro esperienze e i loro bisogni negli ambienti urbani.

KIT DI STRUMENTI PER WORKSHOP INTERATTIVI

Strumento 1. Piano del workshop

Strumento 1. Piano del workshop

• Introduzione

L'obiettivo della creazione di un piano di workshop è stabilire un quadro per la co-creazione e l'interazione con I* giovani. Un piano di workshop è uno strumento per facilitator* della partecipazione giovanile per condurre workshop interattivi sull'inclusione di genere e la pianificazione urbana, adattati all'età e all'esperienza di partecipanti. Il piano struttura l'interesse del pubblico giovane per l'argomento, liberando la loro creatività nell'approccio alla pianificazione urbana inclusiva di genere. I workshop interattivi incentrati su giovani forniscono loro le competenze e il senso di appartenenza necessari per guidare un cambiamento urbano positivo verso l'uguaglianza di genere utilizzando il loro tempo, la loro creatività, la loro collaborazione e la loro passione. Un buon piano di workshop favorisce l'interattività e la collaborazione.

• Obiettivi

Gli obiettivi dell'attività sono:

- **Elaborare un'agenda convincente:** Sviluppare un quadro strutturato con obiettivi chiari sull'integrazione della dimensione di genere, adattato alla comprensione di giovani.
- **Pianificazione dell'impatto:** Delineare l'agenda del workshop e identificare le risorse e le parti interessate essenziali per raggiungere gli obiettivi.
- **Coinvolgere e ispirare:** Progettare attività interattive che stimolino l'interesse di giovani per la pianificazione urbana inclusiva di genere, liberando la loro creatività per un cambiamento positivo.
- **Razionalizzazione della gestione del workshop:** Creare una tempistica valida per il workshop, semplificando l'organizzazione e il processo di esecuzione.

• **Panoramica del workshop**

Il modo efficace per ottenere una buona panoramica del workshop è utilizzare i principi generali della pianificazione del workshop. Le seguenti linee guida possono aiutare ad applicare questi principi generali e a organizzare un eccellente workshop con I* giovani:

Passo 1: Definire lo scopo

- Perché si svolge questo workshop? Quali sono gli argomenti di genere che dobbiamo discutere?
- Qual è l'eredità che si vuole ottenere da questo workshop? Come vogliamo creare risultati significativi?

Fase 2: Definire gli aspetti pratici

- Dove e quando si svolgerà il workshop? Che tipo di spazio è necessario?
- Di quali materiali abbiamo bisogno per avviare il workshop?

Fase 3: capire I* giovani partecipanti

- Qual è l'età de* partecipanti?
- Come si impegneranno?
- Quali sono le loro esigenze quando si tratta di discutere l'argomento? Si sentiranno sicur* e apprezzat*?
- Gli input della sessione sono chiari per il pubblico giovane?
- Quali oggetti tangibili e politiche urbane di genere possono creare I* giovani?

Fase 4: Definire il processo di coinvolgimento

- Qual è il programma delle attività?
- Quali sono le misure necessarie affinché tutt* possano partecipare alle attività?
- Come verranno prese le decisioni?
- Il lavoro si svolgerà in gruppo o individualmente?

• Ordine del giorno

Ecco un esempio di agenda di workshop creata seguendo le fasi del piano di workshop:

- Registrazione e iscrizione
- Parole di benvenuto (1 minuto)
- Presentazione dei nomi e di facilitator* (10 minuti)
- Rompighiaccio (10 minuti)
- Scopo del workshop e panoramica dell'agenda (5 minuti)
- "Che cos'è la vostra comunità?" (10 minuti)
- Lavoro di gruppo (75 minuti)
- Pausa (15 minuti)
- Attività di narrazione (10 minuti)
- Pianificazione dell'azione in gruppo (45 minuti)
- Relazioni in plenaria (30 minuti)
- *Debrief* dell'intero gruppo (15-20 minuti) Cosa c'è dopo?
- Valutazioni (10 minuti)
- Chiusura/arrivederci (1-2 minuti)

• Linee guida per facilitator*

Seguendo le fasi descritte in precedenza nella creazione del piano del workshop, si eviterà che il gruppo sia inutilmente ansioso, che tutti siano sulla stessa lunghezza d'onda e che tutti i* partecipanti abbiano la fiducia necessaria per impegnarsi.

Consentire a* giovani di diventare resilienti attraverso il processo di workshop e aiutarli a costruire fiducia e competenza nel discutere i temi dell'inclusione di genere.

• Valutazione e feedback

Oltre ai questionari di valutazione e di feedback, i* facilitator* può includere altri supporti per registrare il feedback e la valutazione successiva del workshop, come audio, video o documentazione fotografica. La registrazione di video riassuntivi dei

gruppi di giovani che presentano aiuta a chiarire le informazioni acquisite. Riservare almeno 30 minuti per il "*Reporting Back*" o il "*Debriefing* di gruppo" se il workshop è stato organizzato come uno sforzo collettivo.

- **Risorse aggiuntive**

Modelli di pianificazione del workshop

Di seguito trovate un elenco di risorse online e di modelli per semplificare il processo di ideazione e pianificazione del vostro workshop.

<https://miro.com/miroverse/workshop-planning-canvas/>

<https://www.mural.co/templates/workshop-planning>

<https://www.process.st/templates/workshop-planning-checklist/>

<https://www.facilitator.school/templates>

<https://cityform.mit.edu/projects/participatory-planning-workshops>

WORKSHOP OVERVIEW PLAN

DATE _____

PERSON RESPONSIBLE

WORKSHOP PURPOSE - WHY? WHAT TOPICS? WHAT IS THE GOAL?

PRACTICAL ARRANGEMENTS

WHEN?

WHERE?

LOGISTICAL REQUIREMENTS / MATERIALS?

ACTIVITY AGENDA

PARTICIPANTS

EXPECTED NUMBER

REQUIREMENTS

WORKSHOP DESIRED OUTCOMES

NOTES

KIT DI STRUMENTI PER WORKSHOP INTERATTIVI

Strumento 2. Creazione del Quadro di visione

Strumento 2. Creazione del Quadro di visione

• Introduzione

La creazione di tavole di visione mira a generare tavole che raffigurino la visione ideale dei giovani di una città inclusiva di genere. L* giovani partecipanti devono utilizzare riviste, giornali, materiale artistico e altri materiali per esprimere le loro idee in modo creativo, scegliendo e ritagliando immagini, parole e simboli legati ai principali ideali di inclusività e giustizia.

• Obiettivi

Gli obiettivi dell'attività sono:

- **Comprendere il quadro generale:** Creare una tavola di visione che catturi gli elementi chiave di una città inclusiva di genere e i suoi obiettivi finali.
- **Comunicare concetti complessi:** Uso di immagini per rappresentare idee come la giustizia, l'uguaglianza di genere e le diverse esigenze di cittadini*.
- **Facilitare la comunicazione e la comprensione:** Sfruttare il potere delle immagini per comunicare efficacemente le questioni complesse legate a una città inclusiva di genere.

• Istruzioni per l* partecipanti

Una Vision Board standard dovrebbe di solito riflettere su:

- **Punto di vista personale sul tema del genere:** La selezione delle immagini deve rappresentare il punto di vista individuale sull'argomento e le motivazioni che hanno portato alla creazione del tabellone.
- **Intenzione:** Le immagini devono dare suggerimenti su come migliorare le situazioni di svantaggio o di pericolo, o in generale la divisione dei ruoli di genere.

- **Ispirazione:** Le immagini possono anche non avere un collegamento diretto con l'argomento, ma devono ispirare nuovi modi di pensare.
- **Chiarezza:** I consigli dovrebbero avere una "logica interna" che collega e dà priorità ai diversi elementi, anche se ci sono complessità che circondano l'integrazione della dimensione di genere che possono essere incerte o poco chiare per l* giovani.
- **Materiali necessari**
 - **Sfondo della lavagna:** Utilizzato come sfondo per il lavoro di individuazione. Di solito si usa un formato A1 per le lavagne fisiche. Per le tavole digitali non ci sono limiti di dimensioni.
 - **Vecchie riviste e giornali:** Per trovare foto, parole e frasi. Per le lavagne manuali, sono necessari strumenti come forbici, colla stick, chiodini, nastro adesivo o magneti per creare un collage.
 - **Risorse digitali:** Se si creano tavole digitali, indirizzare l* partecipanti verso immagini digitali open-source e strumenti di editing online.
- **Guida passo-passo**
 - **Io in città:** L* partecipanti realizzano ritagli di ciò che è importante per loro quando si tratta di una buona città e di una buona vita urbana.
 - **La mia visione della città giusta:** L* partecipanti utilizzano dei collage per esprimere l'aspetto di una città inclusiva.
 - **Il mio contributo alla città inclusiva di genere:** L* partecipanti visualizzano gli obiettivi per se stessi e come possono contribuire a creare città giuste, in che modo, quando e come.
- **Linee guida per facilitator***

Decidete se volete che l* partecipanti creino una lavagna della visione fisica o digitale. Il vantaggio della lavagna fisica è che può essere realizzata come lavoro di squadra, rendendo il lavoro più sociale e interessante per l* giovani partecipanti e sviluppando le loro capacità di creare cose insieme. La realizzazione di una lavagna di

visione fisica richiede più tempo e impegno, ma può risultare di maggiore impatto e attrattiva. D'altro canto, le lavagne digitali offrono la comodità di poter modificare e riorganizzare facilmente gli elementi. Sono accessibili da qualsiasi luogo con una connessione a Internet e possono incorporare una maggiore varietà di supporti digitali, come video e animazioni. Inoltre, i tabelloni digitali sono rispettosi dell'ambiente, in quanto riducono l'uso di carta e di altri materiali fisici.

È importante che l* partecipanti siano il più possibile personali nel comporre le loro vision board, senza limitarsi a riflettere ciò che gli altri hanno detto loro o si aspettano da loro.

- **Valutazione e feedback**

La valutazione e il feedback possono essere seguiti utilizzando questa lista di controllo:

- **Gli ideali di una città inclusiva di genere e gli obiettivi principali dell'inclusività sono chiaramente delineati sulla lavagna?** C'è una possibile tempistica che suggerisce quando questi ideali possono diventare realtà? Cosa vogliono l* giovani partecipanti dall'uguaglianza di genere?
- **L* partecipanti hanno incluso immagini pertinenti, raffiguranti spazi urbani e una varietà di espressioni di genere?** L* partecipanti hanno incluso alcune delle loro foto scattate sul tema nel loro ambiente urbano e le hanno incluse nella vision board?
- **Ci sono parole, frasi o frasi rilevanti anche sulla lavagna?** L* partecipanti hanno usato citazioni o parole proprie e hanno creato i propri motti? Ci sono anche sentimenti personali sul genere e sull'inclusività visualizzati con parole sulla lavagna?

Schede ben strutturate aiutano ad alimentare le discussioni di gruppo e ad aumentare la consapevolezza sul tema. Per aiutare l* giovani partecipanti a strutturare meglio i loro cartelloni intorno alle questioni di genere e alle componenti spaziali della città

(come spazi pubblici, strade, ecc.) è bene includere immagini degli spazi pubblici esatti e dei tipi di esperienze che vorrebbero fare dal loro punto di vista di genere.

- **Risorse aggiuntive**

Modelli di lavagna di visione digitale

Di seguito sono riportati i modelli per la creazione di vision board digitali.

<https://www.canva.com/create/vision-boards/>

<https://miro.com/vision-board/>

Banche di immagini libere da diritti

Per ottenere immagini di alta qualità e royalty-free, I* partecipanti possono utilizzare le seguenti risorse:

<https://unsplash.com/>

<https://www.pexels.com/>

<https://pixabay.com/>

<https://www.freepik.com/>

Software di editing di immagini online

Per creare e modificare le immagini, I* partecipanti possono utilizzare questi strumenti online:

<https://www.photopea.com/>

<https://pixlr.com/>

<https://www.fotor.com/>

<https://www.gimp.org/>

Articolo: Usare le tavole di visione per riflettere sulle esperienze rilevanti e immaginare un futuro ideale

Questo articolo analizza come le vision board possano essere uno strumento prezioso per l'autoriflessione e la definizione degli obiettivi. Evidenzia come la creazione di una

vision board possa aiutare a collegare le esperienze passate con le proprie aspirazioni, favorendo una visione più chiara del proprio futuro.

https://www.researchgate.net/publication/347541740_Using_Vision_Boards_to_Reflect_on_Relevant_Experiences_and_Envision_Ideal_Futures

KIT DI STRUMENTI PER WORKSHOP INTERATTIVI

Strumento 3. Foglio di lavoro di supporto alla mappatura delle risorse della comunità

Strumento 3. Modello di mappatura delle risorse della comunità

• Introduzione

L'obiettivo della Community Asset Mapping è quello di conoscere e scoprire i diversi attori giovanili urbani (gruppi e club di quartiere, associazioni giovanili, enti governativi ufficiali, istituzioni della conoscenza) già presenti nelle città e come possono essere attivati per raggiungere gli obiettivi di città paritarie.

I gruppi giovanili formali e informali possono utilizzare la mappatura dei beni della comunità come strumento per creare una rete tra loro e un database di beni a cui le rispettive reti possono accedere e mantenere.

• Obiettivi

Gli obiettivi dell'attività sono:

- **Rafforzare la collaborazione giovanile:** Ampliare le reti e promuovere la collaborazione tra le comunità giovanili, creando un fronte unito per un cambiamento positivo.
- **Mobilitazione per l'azione:** Facilitare i gruppi di giovani in iniziative di "ricerca e azione" per raggiungere la parità di genere nella vostra città.
- **Attivare la comunità:** Generare una comprensione condivisa delle risorse della comunità tra i giovani, l'* coetane* e gli stakeholder esterni.
- **Gestione delle risorse:** Imparare strategie efficaci per gestire le risorse e motivare le comunità ad agire contro le ingiustizie di genere negli spazi pubblici.

- **Panoramica del processo di mappatura**

I componenti principali del processo di mappatura sono:

- **Creare rappresentazioni visive:** Sviluppare mappe locali o grafici e schemi astratti che mostrino la disponibilità di risorse comunitarie (ad esempio, umane, materiali, basate su reti sociali) che possono supportare migliori politiche di parità di genere.
- **Includere dati comunitari di supporto:** Incorporare nella mappa altri dati di supporto alla comunità, come le narrazioni personali sulle esperienze legate al genere.
- **Raccolta di informazioni:** Raccogliere informazioni attraverso interviste o sondaggi. Anche metodi più diretti, come le passeggiate nella comunità, possono far parte del processo, soprattutto quando si lavora con giovani dello stesso quartiere.

- **Foglio di lavoro per la mappatura**

Le seguenti domande possono essere incluse nel foglio di lavoro della mappatura, che è un ottimo strumento per tenere traccia del processo di mappatura della comunità:

- **Soggetti interessati:** Nella comunità sono presenti stakeholder rilevanti che operano nel campo dell'uguaglianza di genere?
- **Risorse di supporto:** A chi possono rivolgersi i* giovani per porre domande sull'argomento o dove possono cercare sostegno se subiscono violenza di genere negli spazi pubblici?
- **Percezione della sicurezza:** Ci sono spazi nel quartiere che l'intera comunità percepisce come poco sicuri?
- **Motivi dell'evitamento:** Se sì, perché i giovani evitano questi spazi?

- **Strategie di brainstorming**

Durante lo sviluppo della Mappa dei beni della Comunità, si raccomanda di fare un brainstorming per sviluppare le connessioni tra i diversi beni registrati della Comunità, come ad esempio:

- **Qual è la storia** che state cercando di raccontare con una Mappa dei beni della comunità?
- **Quale aspetto della disuguaglianza di genere** volete mostrare con la mappa?
- **A quale particolare sfida di genere** nello spazio pubblico volete rispondere o avvicinarvi con la mappa?
- **Chi** utilizzerà la mappa?
- La mappa riguarda **un problema di genere che si è aggravato nella comunità?**
- **Come** verrà pubblicata la mappa e **dove?**

- **Linee guida per facilitator***

- In qualità di facilitator* del processo di mappatura della comunità, concentrarsi sulla fornitura di dati sulle risorse in un modo che sia rilevante per la domanda di ricerca di genere che guida il processo.
- L'acquisizione di dati geografici è altrettanto importante di altri dati, considerando che la connessione tra uno stakeholder rilevante (gruppo giovanile, iniziativa giovanile) e la sua posizione è fondamentale per comprendere il potenziale dell'intera comunità.
- Riservare del tempo per le discussioni di gruppo. Se si utilizzano strumenti digitali per la mappatura comunitaria, assicurarsi che ogni partecipante abbia un certo livello di conoscenza nell'uso di tali strumenti.
- Definire cosa succede dopo la mappatura e quali interessi (migliori politiche di genere, cambiamenti di percezione, advocacy sull'uguaglianza di genere, costruzione di coalizioni) dovrebbero servire le risorse comunitarie catturate.

- **Valutazione e feedback**

Il feedback della mappatura dei patrimoni comunitari dovrebbe concentrarsi sulla verifica delle seguenti domande:

- **Attività attuali:** Cosa è presente nella comunità e tutti i* partecipanti hanno contribuito o rivisto la mappa?
- **Aree da migliorare:** Cosa può essere migliorato o manca? Identificare le "lacune" nella rappresentazione visiva per determinare cosa manca nella comunità.
- **Rilevanza degli asset:** Perché alcuni asset sono considerati rilevanti o più importanti di altri?

Le risposte possono essere raccolte utilizzando moduli di feedback o attraverso una **discussione plenaria** al termine dell'esercizio di mappatura comunitaria.

- **Risorse aggiuntive**

CREATELY - Mappatura delle risorse della comunità

Creately fornisce modelli predefiniti per la mappatura delle risorse della comunità. Questo strumento online può semplificare il processo di organizzazione e documentazione visiva delle risorse di una comunità.

<https://creately.com/usage/community-asset-mapping/>

Toolkit per la mappatura partecipativa delle risorse

Sviluppato da Healthy City, questo kit di strumenti consente alle organizzazioni a base comunitaria (CBO) di sfruttare le conoscenze della comunità insieme ai metodi di ricerca. Fornisce una guida pratica all'applicazione della mappatura degli asset, compresi gli strumenti per facilitare i workshop e pianificare gli eventi di mappatura della comunità. Questa risorsa è un'aggiunta preziosa per i ricercatori e gli organizzatori di comunità che cercano di identificare e documentare i punti di forza e le risorse di una comunità attraverso un approccio collaborativo.

<https://communityscience.com/wp-content/uploads/2021/04/AssetMappingToolkit.pdf>

Articolo: La mappatura delle risorse come strumento di ricerca per la ricerca partecipativa su base comunitaria nel lavoro sociale

Questo articolo esplora il modo in cui le comunità possono identificare e utilizzare le loro risorse esistenti, sia tangibili (come gli edifici) che intangibili (come le reti sociali), per affrontare i problemi sociali e costruire un futuro più forte.

https://www.researchgate.net/publication/270814072_Asset_Mapping_as_a_Research_Tool_for_Community-Based_Participatory_Research_in_Social_Work

Articolo: La mappatura dei beni della comunità come metodo di ricerca critica partecipativa

Questo articolo approfondisce un approccio potente per la costruzione della comunità. Dimostra come la mappatura degli asset comunitari possa essere utilizzata per identificare e sfruttare i punti di forza nascosti di una comunità. Inoltre, esamina come la mappatura degli asset possa essere uno strumento di cambiamento sociale e di empowerment, in grado di mettere le comunità in condizione di affrontare le sfide con determinazione.

https://www.researchgate.net/publication/320448282_Community_Asset_Mapping_as_a_Critical_Participatory_Research_Method

COMMUNITY ASSETS

MAPPING SUPPORT WORKSHEET

DATE _____

NAME _____

PURPOSE - WHAT ASSETS ARE BEING MAPPED AND WHY? WHAT ISSUES ARE WE TRYING TO ADDRESS?

ACTIVE STAKEHOLDERS AND ASSETS IDENTIFICATION

NAME AND LOCATION

TYPE

_____	☐
_____	☐
_____	☐
_____	☐
_____	☐
_____	☐
_____	☐
_____	☐
_____	☐
_____	☐
_____	☐
_____	☐
_____	☐
_____	☐
_____	☐

ASSET AND STAKEHOLDER TYPES AND CATEGORIES

1	_____
2	_____
3	_____
4	_____
5	_____
6	_____

NOTES

KIT DI STRUMENTI PER WORKSHOP INTERATTIVI

Strumento 4. Esercizio di pensiero progettuale

Strumento 4. Esercizio di pensiero progettuale

• Introduzione

L'obiettivo dell'esercizio di design thinking nel contesto del coinvolgimento di giovani per città inclusive di genere è quello di offrire un approccio iterativo alla ricerca di soluzioni, includendo i giovani direttamente nel processo di sviluppo delle soluzioni, attingendo ai loro input e bisogni unici. Il design thinking crea un ambiente collaborativo che smantella le gerarchie tradizionali nel processo di progettazione, ponendo i* giovani - e non i professionisti urbani - al centro del processo creativo.

• Obiettivi

Gli obiettivi dell'attività sono:

- **Sviluppare l'empatia:** Coltivare una comprensione più profonda delle esigenze e delle prospettive di genere affrontate dalle persone nella città di oggi.
- **Raccogliere le intuizioni de* giovani:** Scoprire informazioni preziose sulle questioni di genere dal punto di vista dei giovani.
- **Informare il processo decisionale:** Fornire spunti di riflessione che possano essere utilizzati dagli urbanisti e dai politici per creare città più inclusive.

• Implementazione

L'implementazione dell'esercizio di design thinking segue diverse fasi:

- **Fase di empatia: Comprendere e scoprire le diverse esigenze dei vari gruppi della città.**

In questa prima fase, i team di giovani esplorano la sfida della diversità di genere da tutti i punti di vista attraverso sessioni di brainstorming. In queste sessioni, nulla è off limits: l'obiettivo è raccogliere il maggior numero possibile di idee non

filtrate. I gruppi di giovani formulano le idee su foglietti adesivi e le espongono nello spazio del laboratorio, cercando di visualizzare le connessioni tra le singole idee.

- **Fase di definizione: Definizione del problema dell'esclusione di genere negli spazi pubblici**

Nella fase Define, i team di giovani esaminano le idee e identificano i punti in comune. L'obiettivo è identificare le cause principali del problema, che guideranno i loro sforzi nella fase successiva del processo: lo sviluppo della soluzione.

- **Fase di prototipazione: Sviluppare e testare le soluzioni**

I gruppi possono ad esempio suddividere le soluzioni in diversi problemi da affrontare, ognuno dei quali riguarda un aspetto specifico della disuguaglianza di genere. Un problema, ad esempio, è l'esistenza di norme ed esigenze diverse tra uomini e donne negli spazi pubblici. Il prototipo di soluzione potrebbe essere, ad esempio, lo sviluppo di uno Youth Space Equality Toolkit, una guida per ispirare le donne e i loro alleati a unirsi per chiedere la parità di genere nell'uso degli spazi e delle infrastrutture cittadine.

- **Fase di implementazione: Piano di implementazione delle soluzioni**

I gruppi possono fare un ulteriore brainstorming sulle strategie per implementare le loro soluzioni, ad esempio pensare a campagne che incoraggino le donne a condividere le proprie esperienze di sessismo di genere e a promuovere le soluzioni generate.

- **Linee guida per facilitator***

Negli esercizi di design thinking, il ruolo della facilitazione è fondamentale per un processo ben strutturato. Le principali linee guida per facilitator* sono:

- Pianificate il workshop come un esercizio amichevole e stimolante, iniziando con un rompighiaccio.

- Se i gruppi di giovani non hanno una conoscenza sufficiente dei problemi, fornite loro brevi presentazioni e altro materiale pertinente.
- Stimolare lo sviluppo di idee e soluzioni diverse, incoraggiare la prototipazione e l'adattamento dei prototipi attraverso una discussione plenaria.

- **Valutazione e feedback**

Durante la valutazione dell'esercizio di design thinking, chiarite perché state chiedendo un feedback sulle soluzioni fornite. Alla fine dell'esercizio (che sia stato svolto di persona o in formato digitale), lasciate abbastanza tempo a* partecipanti per condividere apertamente il loro feedback, piuttosto che farlo in un'altra occasione. Includere riflessioni generali sul giorno dell'esercizio, come modo per valutare l'atmosfera generale e il legame tra l* partecipanti.

- **Risorse aggiuntive**

Modelli e strumenti per il design thinking

Gli strumenti digitali che seguono possono aiutarvi nel processo di sviluppo di un esercizio di Design Thinking.

<https://miro.com/templates/design/>

<https://www.mural.co/templates/design-thinking-canvas>

<https://designthinkingtoolkit.co/>

Tech Policy Design Lab - Violenza di genere online

Il progetto del Tech Policy Design Lab esplora le soluzioni a questo problema critico e mette in evidenza come il pensiero progettuale possa aiutare le parti interessate ad affrontare gli abusi online e a creare uno spazio digitale più sicuro per le donne.

<https://techlab.webfoundation.org/ogbv/strategies-for-change>

KIT DI STRUMENTI PER WORKSHOP INTERATTIVI

**Strumento 5. Simulazione di
intersezionalità**

Strumento 5. Simulazione di intersezionalità

• Introduzione

L'obiettivo dell'attività di simulazione dell'intersezionalità è descrivere la complessa esperienza di discriminazione che le persone affrontano a causa dei fattori di identità che si sommano. Una lente intersezionale può aiutare a capire meglio come avviene la discriminazione in un contesto urbano, in particolare per le donne e le ragazze.

• Obiettivi

Gli obiettivi dell'attività sono:

- **Identificare le sfide intersezionali:** Simulare scenari di vita reale per capire come le varie identità possano essere bersaglio di discriminazione in un ambiente urbano.
- **Sviluppare piani d'azione:** Elaborare strategie attuabili per affrontare questioni come la violenza di genere, la mancanza di sicurezza per i gruppi vulnerabili e l'inadeguatezza delle politiche sensibili al genere.
- **Promuovere soluzioni inclusive:** Promuovere la comprensione di come progettare spazi e politiche urbane che siano inclusive e rispondano alle esigenze di comunità diverse.

• Attuazione

Lo scopo della simulazione è quello di introdurre l* giovani partecipanti a diversi atteggiamenti e credenze, atti individuali di pregiudizio, discriminazione istituzionale e violenza urbana attraverso il gioco di ruolo e la rappresentazione di scenari situazionali. Le dinamiche di potere influenzano la vita nelle città. L'utilizzo di una lente intersezionale può aiutare a rispondere meglio alle esigenze di particolari gruppi che subiscono o hanno subito forme di violenza. L'attuazione segue queste fasi:

- **Fase 1:** Fare un brainstorming in gruppo su argomenti rilevanti preselezionati, ad esempio sulle forme di violenza e discriminazione subite dalle donne. Date un contesto urbano agli argomenti del brainstorming.
 - **Fase 2:** Presentare i risultati di ciascun gruppo in una discussione plenaria.
 - **Fase 3:** discutere le forme di violenza e discriminazione che si intersecano in una discussione di gruppo, in base al contesto urbano e all'età de* partecipanti. Definite i diversi ruoli e le diverse "figure" che possono incontrare diverse forme di violenza.
 - **Fase 4:** identificare le azioni pertinenti per affrontare e contrastare la violenza e la discriminazione identificate a livello individuale, comunitario e istituzionale.
 - **Fase 5:** invitare l* partecipanti a scegliere tra i ruoli definiti e a sviluppare piani d'azione a partire da quel ruolo.
 - **Fase 6:** invitare l* partecipanti a sviluppare una strategia per il cambiamento trasformativo, sia a livello personale che, eventualmente, istituzionale, utilizzando i loro ruoli.
 - **Fase 7:** consentire la presentazione in plenaria di ciascuna strategia di cambiamento trasformativo sviluppata.
-
- **Linee guida per facilitator***
 - Assicurarsi che l* partecipanti si sentano sicuri nell'assumere i ruoli e nell'interpretare i diversi scenari.
 - Lasciare il tempo di discutere di eventuali traumi personali vissuti da partecipanti, riconosciuti durante la simulazione.
 - Verificate regolarmente che tutti i passaggi siano chiari, poiché alcuni approcci intersezionali possono sembrare nuovi e complessi per il pubblico giovane.

- **Valutazione e feedback**

- In preparazione alla valutazione e al feedback di partecipanti dopo la simulazione, è necessario avere chiaro il tipo di feedback che si vuole ottenere, più descrittivo o più analitico (numerico).
- Tenete conto dei ruoli assunti da divers* partecipanti e chiedete un feedback da quel ruolo o da una persona reale.
- Considerate un numero limitato di intersezioni su cui chiedere il feedback, senza rendere troppo complessa la risposta.

- **Risorse aggiuntive**

Segni di identità: Una guida alla facilitazione per la formazione sull'intersezionalità

Questa guida alla facilitazione fornisce strumenti preziosi per gli educatori e i formatori che conducono laboratori sull'intersezionalità.

<https://www.thenationalcouncil.org/resources/identity-signs-a-facilitation-guide-for-intersectionality-training/>

Progettare il genere - Un kit di strumenti femministi - di Sarah Elsie Baker (Autore)

Questo libro analizza come le norme e le strutture sociali plasmino la nostra concezione del genere, offrendo una prospettiva stimolante per chi è interessato alla giustizia sociale.

<https://www.bloomsbury.com/us/designing-gender-9781350273740/>

Guida e kit di strumenti sull'intersezionalità a cura di UN Women

Questa risorsa completa fornisce una grande quantità di informazioni sull'intersezionalità, tra cui definizioni, casi di studio e strumenti pratici per attivisti e sostenitori che lavorano per smantellare i sistemi di oppressione.

<https://www.unwomen.org/sites/default/files/2022-01/Intersectionality-resource-guide-and-toolkit-en.pdf>

